

1° Classificato

VERSETTI POSTUMI

Di Enrico Busani

Amo scovar degli altri i lati bui,
ciascun colpir con aspre reprimende,
perdonar tutto a me e nulla altrui.

Livor, ch'al cor ostil ratto s'apprende,
mi spinse a denunziar il Gran Complotto
che venne ordito, e il modo ancor m'offende.

Il covid non esiste! È questo il motto
ch'io seguo con orgoglio e della massa
peDANTE e timorosa me ne fotto.

Virtute e canoscenza, e senza tassa,
trovai cercando in rete. Altro che studi!
Quelli son fatti per la turba bassa.

Nessun divieto e non regimi crudi:
bacio et abbraccio tutti per le strade,
stringo le mani ai ricchi et agli ignudi.

Così mi ritrovai, in verde etade,
senza respiro a rantolar sui fossi.
E caddi come corpo morto cade.

MOTIVAZIONE:

Una simpatica rivisitazione del V Canto dell'Inferno dove però la colpa non è imputabile all'amore (quello di Paolo e Francesca), ma al mancato timore del virus. In una sequenza lodevole e ben congegnata di terzine incatenate, l'autore ottiene un duplice effetto: un tocco esilarante e profondità di giudizio.

2° Classificato

LA BILANCIA

di Francesca Chierici

Tutto iniziò allo sbocciar dell'anno,
Quando l'oriental germe incoronato
A noi apparve a recar sol del danno.

Rimasi un mese in casa incastonato
Della linea a preservar l'onore,
Ma alfin cedetti al sordido peccato,

E isolati del morbo nel timore,
Immergemmo fra lieviti e farine
Le mani in pasta a rallegrar l'umore.

Pranzavo a pane, pizza e fettuccine,
Mentre là fuori in un clamor festante
Cantavano terrazze e mascherine.

Poscia in preda al rimorso logorante
Che ancor oggi, crudel, non m'abbandona,
Elessi quell'oggetto a comandante

Che a null'ingordo il divorar perdona:
La bilancia, che a compilar m'indusse
Quel foglio che ogni uscita ognor condona.

MOTIVAZIONE:

Metricamente ben strutturato e spiritoso nei suoi riferimenti alla Commedia, il testo brilla per originalità, mettendo in luce un aspetto collaterale della pandemia attraverso un umorismo che sa un po' di rimorso (e di lievito madre), ma ricordando i momenti più allegri del periodo di lock down.

3° Classificato
L'ESEMPIO DEL TAMBERI
di Mariano Guzzini

Mi toglie il fiato il morbo soffocante
eppur mi lavo, e indosso mascherine,
coi trasgressori sono assai scostante,

eppure la nottata non ha fine.
Dell' appestati è pieno l'universo
nonostante sia chiuso ogni confine.

Se si vorrà un finale un po' diverso
da questo che è fin troppo soffocante
prima che il risultato più perverso

dilaghi con l'effetto più agghiacciante
occorre vaccinarsi e dare retta
agli ordini del saggio comandante,

e farlo tutti, insieme, e pure in fretta,
senza il timore dei mali pensieri
perché fa peggio la tua sigaretta!

Prendendo il bell'esempio del Tamberi
che ha saltato lassù fino alla luna
volando come i sogni più leggeri.

MOTIVAZIONE:

Un testo immaginifico e ricco di vocaboli che richiamano l'opera dantesca.
Con tocco lieve e stile scorrevole si dipana la narrazione sul filo di allusioni scherzose
mantenendo la consapevolezza della gravità degli eventi vissuti.
Simpatico il riferimento nell'ultimo verso all'atleta olimpionico Gianmarco Tamberi,
medaglia d'oro salto in alto Tokyo 2021